

Andrea e Tiziano campioni sulla sabbia di Caorle

«Il tricolore era il nostro obiettivo dichiarato»

BEACH VOLLEY

«Questo è il coronamento di un lungo percorso insieme a Tiziano». Sono le prime parole a caldo di Andrea Abbiati che assieme a Tiziano Andreatta forma una delle coppie di beach volley più forti e longeve del panorama italiano di una disciplina diventata uno dei simboli delle Olimpiadi. E a proposito di Olimpiadi l'affiatatissima coppia DEL team di Brianza Sport & Salute del desiano Rudy Malberti andò davvero ad un passo dal partecipare a quelle di Tokyo.

Amarezza subito smaltita domenica a Caorle dalla conquista del titolo italiano assoluto. Il primo per loro due (dopo quello indoor nel 2015) che iscrivono così il loro nome nell'albo d'oro in un'edizione del campionato tricolore molto significativa visto che teneva conto non di una sola competizione ma di più tappe su e giù per l'Italia nella stagione estiva. Nella tappa veneta dello scorso weekend PER LORO è stata decisiva la vittoria conquistata nel sesto turno perdenti contro David Krumins e Fabrizio Manni, superati con il ri-



Andrea Abbiati e Tiziano Andreatta hanno conquistato il titolo italiano assoluto



sultato 2-0 (21-15, 21-19) e la contestuale vittoria per 2-0 (21-18, 21-19) di Daniele Lupo ed Edgars Tocs ai danni di Carlo Bonifazi e Davide Benzi, diretti concorrenti per il titolo.

«È stata una stagione fantastica, abbiamo conquistato diversi podi in questo campionato italiano», dice Andreatta. Pesano le due vittorie di tappa ad Albisola e a Cordenons. «Era il nostro obiettivo dichiarato – spiega Andrea Abbiati –. Proprio nel momento in cui abbiamo programmato il 2022, abbiamo dato precedenza proprio al campionato italiano magari sacrificando un poco l'attività internazionale che però abbiamo fatto comunque. Ad esempio siamo partiti dal Brasile partecipando a una Challenge con molti giocatori forti. In Italia siamo stati in lizza in due tornei del Beach Pro Tour Futures a San Cataldo e a Giardini Naxos piazzandoci al nono posto».

Ancora non stabiliti i programmi per il 2023. «Ora ci prendiamo una pausa per ricaricare le batterie, poi lavoro di forza in palestra e decideremo su cosa puntare» chiude Abbiati.